

U.d.A. La leggenda del pettirosso

Campi di esperienza: il se e l'altro, discorsi e le parole

Attività: Racconto della leggenda del pettirosso

Obiettivi: Il bambino scopre la storia del pettirosso

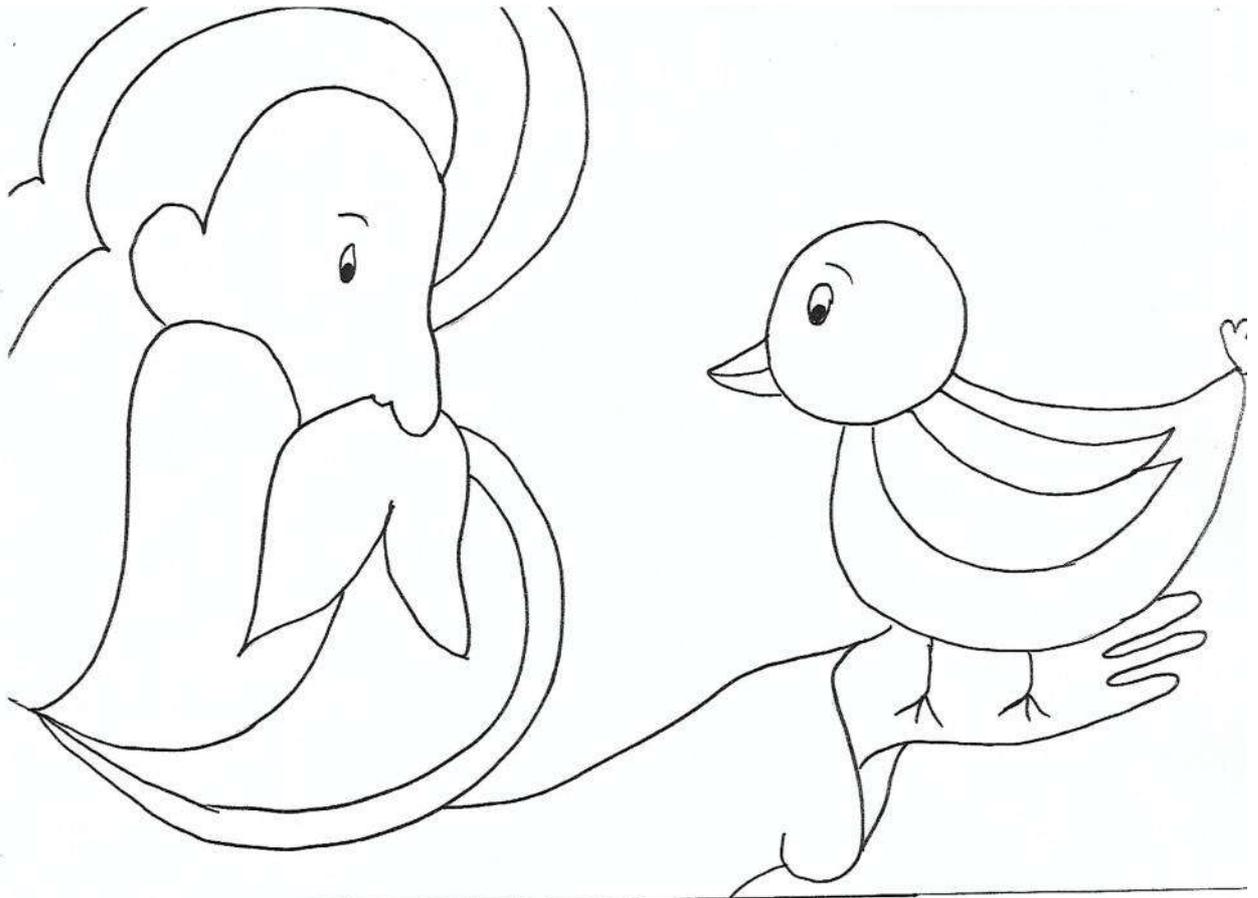
Procedura:

fase 1: narrazione

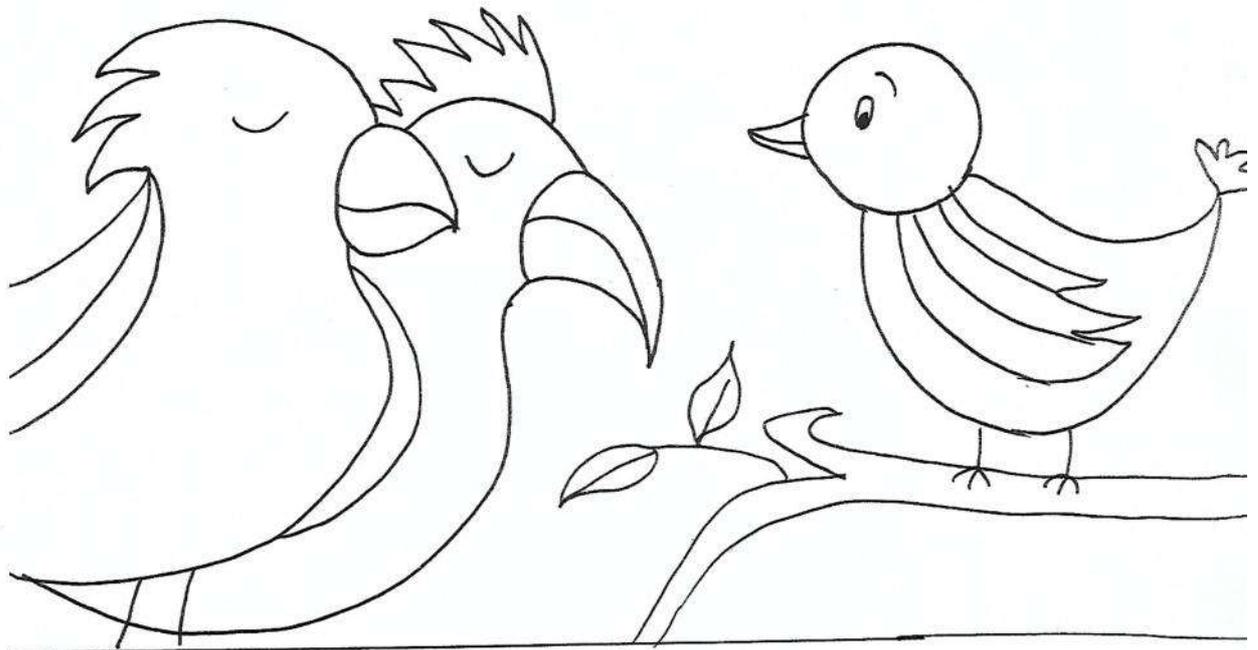
fase 2: elaborato grafico

fase 3: verbalizzazione

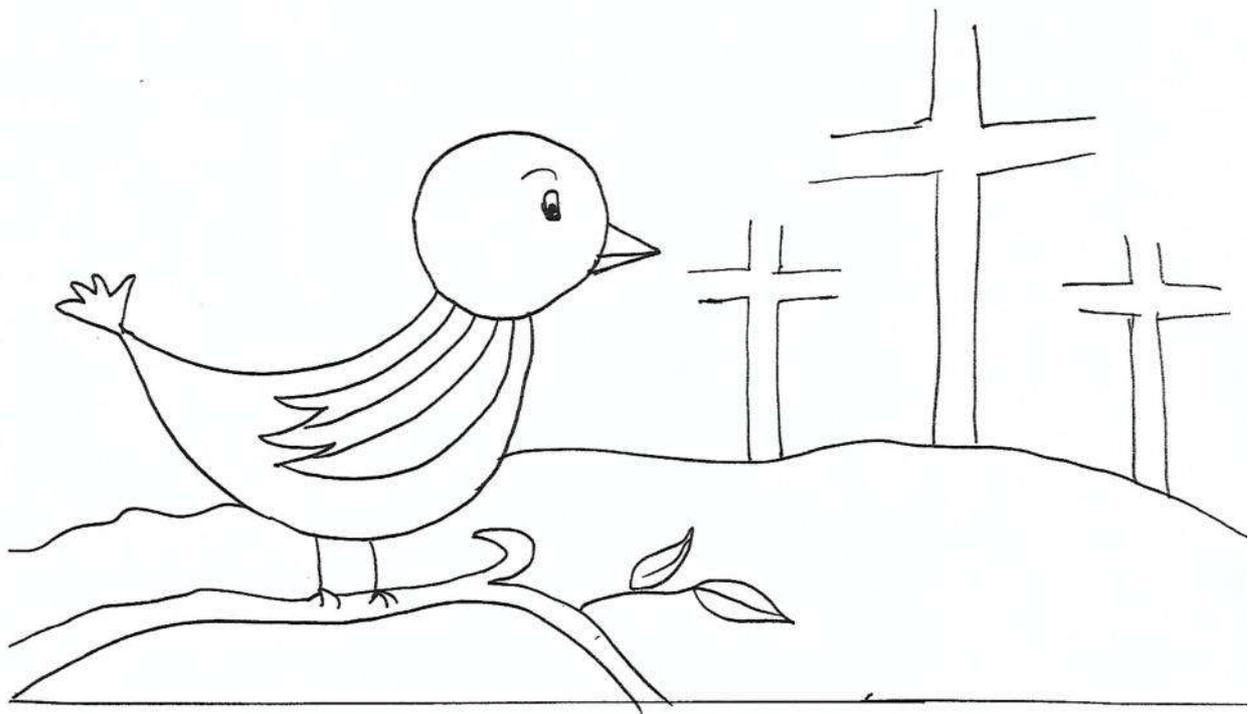
La leggenda
del
pettirosso



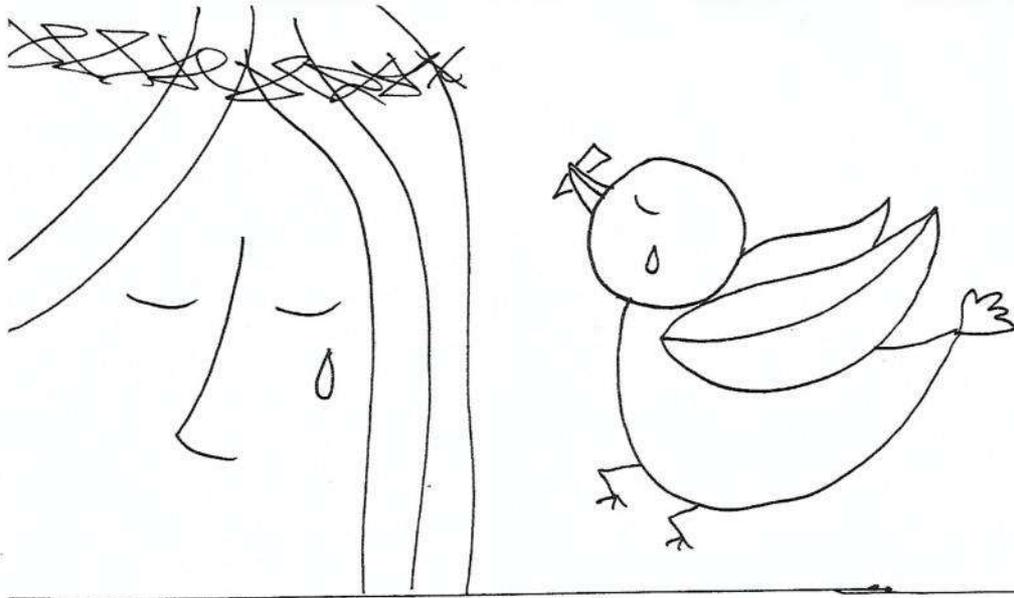
Si racconta che quando il Signore creò il pettirosso, lo ricoprì di piume grigie e macchiò: del rosso, neppure l'ombra. Il pettirosso non capiva perché portasse quel nome, visto che le sue piume erano del colore della cenere. Più volte chiese al Signore una spiegazione, ma ogni volta riceveva la stessa spiegazione:
"Un giorno capirai il perché. E adesso, prendi il volo insieme alle altre creature del cielo."



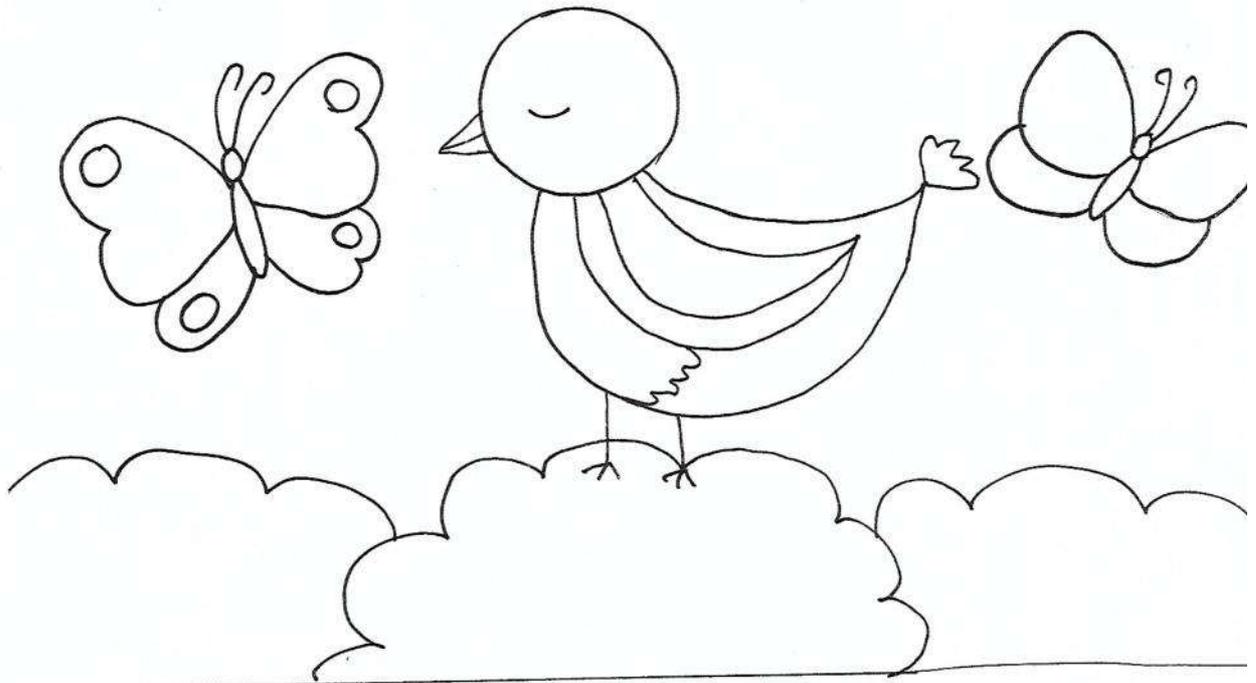
Il pettirosso saffirava per la sua condizione; guardava con ammirazione gli altri uccelli e in ciascuno di loro trovava le qualità che lui non possedeva. Le aquile erano forti e fiere, i pappagalli erano di mille colori.



Mentre si crogiolava in questi pensieri, il petticosso capitò dalle parti del Golgota. Lì, vide stagliarsi all'orizzonte tre uomini crocifissi. "Povere creature" sospirò il petticosso, che aveva un cuore d'oro; poi volò sopra le croci, per vedere se poteva alleviare le sofferenze dei tre condannati in qualche modo.



L'uomo al centro aveva una corona di spine conficcate sul capo: le spine graffiavano il suo volto e lo facevano sanguinare. Quel picifisso era Gesù; il pettirosso non poteva saperlo, ma pieno di compassione volle aiutarlo. Senza curarsi dei soldati che circondavano la croce, si avvicinò in volo alla sua corona di spine, le afferrò delicatamente col becco e le tolse, una dopo l'altra. Nell'estrarre l'ultima spine, dalla ferita uscì un frotto di sangue che tinse di rosso il petto dell'uccellino.



Il petticosso andò al fiume per lavarsi le penne, ma il casso rimase.

In segno del suo coraggio e della sua compassione, il petticosso fu ricompensato con un delizioso piumaggio rosso e, finalmente, volò felice tra le altre creature del cielo.

